

Comune di Guardistallo

Provincia di Pisa

Variante Semplificata art.30 della L.R. 65/2014

Ing. Chiara Salatino

*Progettista - Responsabile del
procedimento*

PIANO OPERATIVO

Arch. Giovanni Parlanti

Progettista

Pian. Jr. Emanuele Bechelli

Collaborazione al progetto

Paes. Giulia Mancini

Elaborazione grafica e GIS

Dott. geologo Gian Franco

Ruffini

Dott. geologo Leonardo Ruffini

Studi geologici

H.S. Ingegneria srl

Ing. Simone Pozzolini

Studi idraulici

Ing. Chiara Salatino

Responsabile del procedimento

Sandro Ceccarelli

Sindaco

Carducci Chiara

*Garante della Comunicazione e
della Partecipazione*

Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute

Marzo 2022



Elenco Osservazioni P.O.

N. P.O.	Prot.	Data	Nome	Sintesi
1	448	24/01/2022	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita	Non Accolta
2	453	24/01/2022	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita	Non Accolta
3	450	24/01/2022	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita	Non Accolta
4	541	28/01/2022	Regione Toscana Vari Settori	Presa d'atto
5	541	28/01/2022	Regione Toscana Genio Civile	Presa d'atto
6	564	28/01/2022	Ufficio Tecnico comunale	Accolta

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	1	Data presentazione:	24/01/2022	Prot.	448
	Proponente:	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	F4.1
------------------------	-------	------

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

- 1) Il mantenimento della categoria catastale "E0-Aree agricole interne al sistema insediativo" al fine di consentire la realizzazione del progetto "Orti di San Sebastiano".
- 2) Il ripristino dello stato dei luoghi.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE**Non Accolta**

1) L'obiettivo della variante al P.O.C. come adottata è rappresentato dalla definizione di due aree da destinare ad attrezzature comuni di carattere tecnologico (F4) ed un'area per servizi di interesse comune e generale (F3). Tali aree sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche necessarie per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico. In particolare l'area individuata per la realizzazione del centro di raccolta, è stata ritenuta congrua sotto il profilo urbanistico, in quanto oltre ad essere già di proprietà dell'Amministrazione Comunale è collocata in una posizione idonea per l'uso previsto. La zona E0 non ha nessuna attinenza ad una categoria catastale, ma essa è una delle "zone urbanistiche" in cui è suddiviso il territorio comunale dal Piano Operativo. Si precisa inoltre che per la previsione urbanistica oggetto della presente variante è stato ottenuto specifico parere da parte della ASL competente territoriale con nota pervenuta al prot. n. 2709 del 14/05/2021 con esito favorevole;

Non Accolta

2) L'osservazione non appare pertinente al procedimento di variante in corso di definizione.

Non pertinente

----- **FINE OSSERVAZIONE N.1** -----

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	2	Data presentazione:	24/01/2022	Prot.	453
	Proponente:	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	F3.2
------------------------	-------	------

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

- 1) Il ripristino dell'area ad uso impianti sportivi con classificazione preesistente F2.1 – zona a verde pubblico e per impianti sportivi esistenti.
- 2) Viene evidenziato che la zona F3.2 non risulterebbe idonea per la realizzazione di tensostrutture o strutture leggere permanenti

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

1) L'obiettivo della variante al P.O.C. come adottata è rappresentato dalla definizione di due aree da destinare ad attrezzature comuni di carattere tecnologico (F4) ed un'area per servizi di interesse comune e generale (F3). Tali aree sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche necessarie per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico. In particolare l'area individuata per la realizzazione di servizi connessi alla protezione civile (F.3.2) risulta idonea sotto il profilo urbanistico sia per la sua collocazione prossima al centro abitato di Guardistallo sia per il fatto che risulta già di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Si specifica che la previgente zona F2.1 non ha nessuna attinenza ad una categoria catastale, ma essa è una delle "zone urbanistiche" in cui è suddiviso il territorio comunale dal Piano Operativo.

Non Accolta

2) Non si ravvisano contrasti circa l'uso dell'area in oggetto in quanto come specificatamente previsto dal comma 7 dell'art.35.3 delle NTA del POC (stato variato) quanto indicato dall'osservante risulta espressamente già previsto e quindi non si ravvisa la necessità di ulteriori varianti successive.

Non Accolta

----- FINE OSSERVAZIONE N.2 -----

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	3	Data presentazione:	24/01/2022	Prot.	450
	Proponente:	Stellati Gioele, Agostini Giuseppe, Pampana Rita				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	F4.2
------------------------	-------	------

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

- 1) Il ripristino dell'area ad uso impianti sportivi con classificazione preesistente F2.1 – zona a verde pubblico e per impianti sportivi esistenti.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

1) L'obiettivo della variante al P.O.C. come adottata è rappresentato dalla definizione di due aree da destinare ad attrezzature comuni di carattere tecnologico (F4) ed un'area per servizi di interesse comune e generale (F3). Tali aree sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche necessarie per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico. In particolare l'area individuata per la realizzazione di un depuratore è già stata oggetto di una specifica variante urbanistica definita contestualmente all'approvazione del progetto redatto da ASA spa e autorizzato a seguito della conclusione positiva della Conferenza dei servizi dal RP di A.I.T. mediante decreto del Direttore Generale n. 98 del 15/09/2021 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 69/2011. Il progetto è stato definito dagli Uffici tecnici di Asa s.p.a. ed ha ottenuto i pareri tecnici preventivi necessari in relazione all'uso dell'area. Si specifica che la previgente zona F2.1 non ha nessuna attinenza ad una categoria catastale, ma essa è una delle "zone urbanistiche" in cui è suddiviso il territorio comunale dal Piano Operativo.

2) Nella Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977, denominata "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" pubblicata in G.U. n. 48 del 28 febbraio 1977, all'art. 1.2 "Condizioni ambientali e zone di rispetto" del capitolo "Impianti di depurazione" si cita: "Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri."

Variante semplificata al Piano Operativo

Tale distanza minima, di 100m, è rispettata relativamente alle abitazioni classificate come B1, B2 ed R_01 sopra citate in quanto le distanze misurate, in linea d'aria, sono rispettivamente ed all'incirca di 130 m, 155 m e 145 m dall'area di ubicazione dell'impianto di depurazione.

Per quanto concerne la posizione "sottovento" delle zone abitate, il suddetto articolo della D.C.M. del 04/02/1977 cita: "In particolare, onde evitare che microrganismi patogeni o sostanze particolarmente pericolose raggiungano (per trasporto di aerosol) zone abitate, residenziali o commerciali, o di traffico notevole, è necessario che gli impianti che trattano liquami di provenienza domestica o che comunque possano contenere microrganismi patogeni o sostanze pericolose siano costruiti ad una distanza dagli insediamenti tale che sia evitata la possibilità di diffusione su tali zone.

Tale prescrizione deve essere in particolare osservata nel caso che le zone abitate si trovino o sottovento rispetto ai venti dominanti, o che l'impianto si trovi ad una quota più alta rispetto alle zone abitate. La diffusione di microrganismi patogeni o sostanze pericolose può essere evitata anche progettando l'impianto con accorgimenti tecnici particolari e/o creando barriere per esempio di alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo.

La distanza tra gli alberi, in dipendenza del tipo impiegato, deve essere tale da assicurare l'efficacia della barriera. L'inserimento di alberi e piante nella zona di installazione dell'impianto va fatto anche in funzione di un corretto inserimento dell'impianto nell'ambiente circostante.

La scelta della localizzazione dell'impianto deve essere effettuata in modo da proteggere i centri abitati da rumori ed odori molesti."

L'impianto di depurazione di progetto sarà realizzato ad una quota più bassa rispetto alle zone abitate, pertanto la diffusione di eventuali aerosol sarà limitata dalla barriera attualmente in essere rappresentata dal versante circostante il perimetro dell'impianto. Tale versante è, inoltre, caratterizzato da fitte alberature che contribuiranno alla funzione di mitigazione dell'impatto ambientale, migliorando la qualità dell'aria.

Ad ogni modo, in fase di progettazione definitiva dell'impianto di depurazione, sono stati presi ulteriori accorgimenti finalizzati sia all'inserimento paesaggistico dell'opera sia alla mitigazione dell'impatto ambientale in termini di qualità dell'aria e riduzione degli odori. L'impianto è stato, infatti, progettato secondo i requisiti richiesti dalle BAT (Best Available Technology), ovvero:

- Realizzazione di barriere anti dispersione, visive ed olfattive, mediante arredo a verde fitto e persistente lungo tutto il perimetro del depuratore, con altezza di crescita delle siepi superiore alle vasche dell'impianto poste fuori terra;
- Interramento e copertura delle vasche iniziali (sollevamento, equalizzazione), in cui il liquame non è praticamente ancora trattato, e copertura della vasca di ispessimento fanghi ovvero quelle da cui ci si aspetta una maggiore produzione di aerosol ed odori;
- Realizzazione di una fase di pretrattamenti il cui grigliato verrà raccolto mediante l'utilizzo di sacchi in continuo così da ridurre la dispersione di odori dei materiali grigliati dal refluo in ingresso.

3) Non risulta in alcuno strumento di pianificazione la descrizione formale di "AREE DI NOTEVOLE TRAFFICO" per cui l'osservazione decade. Ad ogni modo un'area di notevole traffico potrebbe essere considerata un'area a traffico continuo durante l'arco della giornata (quali strade provinciali ed in generale strade maggiormente affollate). L'area oggetto di intervento non ricade in tali ambiti.

4) La progettazione dell'impianto tiene conto della possibile formazione di aerosol e cattivi odori e prevede diversi accorgimenti tecnici per la riduzione degli odori e per la mitigazione della diffusione di questi.

Ad ogni modo la realizzazione dell'impianto è finalizzata a migliorare la qualità dell'attuale scarico in ambiente (anch'esso adiacente al campo sportivo con possibilità di rilascio di aerosol e cattivi odori) e di conseguenza la qualità dell'aria che ne deriva.

Non Accolta

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	4	Data presentazione:	28/01/2022	Prot.	541
	Proponente:	Regione Toscana vari settori				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	
------------------------	-------	--

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

1) Trattasi di un contributo istruttorio del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

1) Si prende atto dei contributi istruttori dei Settori Regionali, specificando che tali contributi non comportano modifiche agli atti in approvazione.

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	5	Data presentazione:	28/01/2022	Prot.	541
	Proponente:	Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	
------------------------	-------	--

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

- 1) Trattasi di un contributo istruttorio del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

- 1) Si prende atto dei contributo istruttorio del Settore, specificando che tale contributo non comporta modifiche agli atti in approvazione.

Istruttoria osservazione alla variante al Piano Operativo adottata

DATI	n. osservazione:	6	Data presentazione:	28/01/2022	Prot.	564
	Proponente:	Ufficio Tecnico Comunale				
	Titolo:					
	Ubicazione:					
	Dati catastali:					

PIANO OPERATIVO	Zona:	
------------------------	-------	--

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE PROPOSTA

Il proponente richiede:

1) Si propone la modifica dell'Art.48 delle NTA del POC "aree di rispetto cimiteriale" inserendo i riferimenti normativi del settore vigenti

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

1) Si ritiene accoglibile la proposta in quanto l'inserimento di tale richiamo normativo consente di precisare meglio il contesto normativo in riferimento all'oggetto dell'articolo delle NTA. Si propone di modificare l'art.48 delle NTA del POC.

Accolta